

Estendere il servizio del Punto Prelievi

A PAGINA 4

Serve attenzione sul futuro dell'ex Grosoli / A pagina 4

DEMOCRATICI A CADONEGHE

IL CIRCOLO PD INFORMA

GENNAIO 2021

Il Partito Democratico in dialogo nella comunità

A PAGINA 5

LA TRISTISSIMA ESPERIENZA DELLA PANDEMIA

La salute resterà centrale nelle scelte del PD a Cadoneghe

*Medicina del territorio e potenziamento del Distretto sono indispensabili
In prospettiva c'è la vicinanza con il nuovo ospedale di Padova Est*

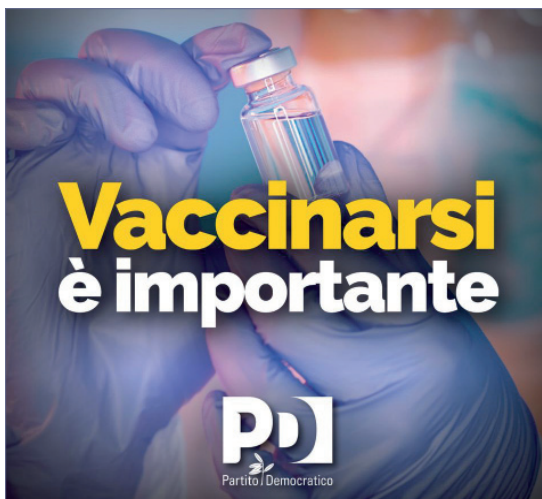
di **Daniele Toniolo** segretario del Partito Democratico di Cadoneghe

La parola che ha caratterizzato il 2020 è Coronavirus (o Covid). Questa tristissima esperienza ci ha segnato con sentimenti molto forti; ha prodotto molte criticità e alcune opportunità che saranno oggetto di riflessione e orienteranno l'attività politica del Circolo del Partito Democratico di Cadoneghe nei prossimi mesi.

Nella gestione della pandemia si è potuto contare su una straordinaria professionalità e dedizione di infermieri e medici. Queste persone potrebbero fare ancora di più e meglio, e probabilmente con minore spesa, se si potesse contare su una rete di medicina territoriale adeguata ai temi di oggi. La Regione del Veneto aveva previsto varie soluzioni: le UTAP, le medicine di gruppo integrate, le medicine di rete, le associazioni funzionali territoriali. Forme di aggregazioni importanti, e non ancora pienamente realizzate. Nel nostro comune inoltre va valorizzato e potenziato il ruolo del distretto.

È chiara la necessità di affrontare altre tematiche correlate quali: la scuola, il trasporto pubblico, la gestione delle case di riposo, le difficoltà sempre crescenti di chi vive in condizioni di svantaggio, di disabilità, di solitudine. Ed è chiaro che servono piani di prevenzione, in modo che le singole istituzioni, anche il Comune, prendano tutte le decisioni e agiscano quando esiste il tempo per farlo.

In questa ottica per Cadoneghe è già tempo di confrontarsi con la costruzione del nuovo ospedale a Padova Est. Ci vorrà del tempo per vederlo realizzato, ma è così vicino a noi che certamente ci cambierà: e non solo nella esperienza sanitaria.



La campagna vaccinale contro il Covid-19 è anche un'occasione di verifica della Medicina territoriale.

Per i rifiuti largo consenso all'attuale sistema misto

Sono state consegnate in municipio le firme di 1.030 cittadini di Cadoneghe che hanno sottoscritto la "Petizione per il mantenimento delle Isole ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani", promossa dal Circolo di Cadoneghe del Partito Democratico con l'adesione della Lista Cadoneghe Unisce e di Coalizione Civica per Cadoneghe.

Con la petizione si chiede di confermare il mantenimento delle isole ecologiche esistenti, andando ad ammodernarne le dotazioni ed intensificando tutte le misure sia per l'educazione al conferimento rispettoso sia per la repressione dei comportamenti scorretti e illeciti.

Auspichiamo che il Comune voglia ascoltare i cittadini.

A PAGINA 6

I SOLDI DEI CITTADINI

Per il Progetto "Merry Christmas" (rigorosamente in inglese) l'amministrazione comunale di Cadoneghe ha speso quest'anno 75.579 euro tra luminarie e altri "auguri". Per dare il benvenuto a Cadoneghe con scritte in quattro rotatorie aveva già speso 24.400 euro.

In tutto fanno 100 mila euro: più degli 85.816,42 euro che a dicembre sono arrivati a Cadoneghe dallo Stato per finanziare gli aiuti alimentari alle famiglie messe in difficoltà dalla pandemia.

Sia i 100 mila euro degli "auguri" del Comune di Cadoneghe, sia gli 85 mila euro del Governo per le spese alimentari familiari sono soldi dei cittadini.

A PAGINA 2

LA STRADA PER PADOVA

L'alternativa a via Pontevigodarzere per l'accesso a Padova è sempre più un'urgenza. Già nel novembre del 2018 la giunta di Cadoneghe ha approvato uno studio per la soluzione viabilistica tra i Comuni di Padova, Cadoneghe e Vigodarzere. Ne è seguita a febbraio dello scorso anno la firma di un accordo tra i sindaci Schiavo (Cadoneghe) e Zordan (Vigodarzere) e l'assessore Micalizzi (Padova). Nel frattempo, anche il Comune di Limena si è reso disponibile a dialogare per superare una condizione che rende sempre più impaziente la cittadinanza di Cadoneghe e sempre più stressata la comunità di Pontevigodarzere.

A PAGINA 3

L'attuale maggioranza ha trovato i conti comunali in ordine

Investire sulla vita delle persone: le proposte del PD per il bilancio

Gli interventi sia per il 2020 (non accolti) che per il 2021 riguardanti scuola, famiglie, trasporto pubblico, medicina integrata, start up giovanili

Il bilancio di un Comune non è oggi un documento di facile lettura. In particolare, quello che viene discusso ed approvato dal Consiglio comunale è il bilancio programmatico, mentre l'esatta destinazione delle risorse viene attuata dalla Giunta con il Piano Esecutivo di Gestione.

Nel luglio 2019, durante la prima seduta del nuovo Consiglio Comunale a maggioranza leghista, all'affermazione della capogruppo del Partito Democratico Lucia Vettore che **il bilancio veniva lasciato alla nuova amministrazione in ordine ed anzi con notevoli risorse finanziarie disponibili (tesoretto)**, l'assessore al Bilancio Luigi Sposato replicò con vaghe allusioni a irregolarità della gestione precedente che rendevano necessarie verifiche approfondite, ed

altre illazioni infondate.

Posto che ogni amministrazione che subentra in discontinuità debba necessariamente fare le sue verifiche e modificare le strategie di governo, non è risultato nulla di quanto paventato, anzi le disponibilità presenti hanno consentito di avviare già da subito alcune nuove spese che rientravano nelle linee di programma del neo sindaco. Ecco qualche esempio di queste spese:

- **75.579 euro** per il Progetto Merry Christmas (rigorosamente in inglese) con le luminarie natalizie;
- **8.000 euro** per la serata dello scorso gennaio con il deputato Vittorio Sgarbi;
- **45.660 euro** all'anno per l'incarico di portavoce del sindaco.

GLI EMENDAMENTI DEL PD AL BILANCIO COMUNALE 2020

Il gruppo consiliare del Partito Democratico aveva prodotto in Consiglio comunale alcune proposte integrative delle linee programmatiche (naturalmente non recepite dalla maggioranza), in materia di cura dei beni comuni, politiche per le donne, rigenerazione urbana e comitati di frazione.

Successivamente in fase di approvazione del bilancio di previsione 2020 sono stati proposti alcuni emendamenti, anche questi rigettati in toto:

- formazione permanente adulti;

- concorso di idee scuola Bagni;
- contributo per abbonamenti trasporto pubblico studenti scuole superiori;
- concorso per incentivi start up giovani;
- giri d'arte.

Tali proposte, di valore economico modesto, pur avendo ottenuto i pareri tecnici favorevoli in quanto finanziabili con la riduzione di altre spese (eccetto l'ultimo), sono state decisamente escluse perché non condivise dalla maggioranza, anche se si trattava di temi compatibili con gli obiettivi di governo della nuova amministrazione.

LE URGENZE SOCIALI DA AFFRONTARE CON IL BILANCIO 2021

Per il 2021 il Partito Democratico ritiene necessario **potenziare le risorse da destinare alle scuole e ai connessi servizi scolastici (mensa, trasporto, servizi integrativi), alle famiglie in difficoltà economica e disagio sociale, all'attività sportiva di base, ai settori produttivi in sofferenza.**

Temi strategici sono per il PD **il potenziamento del trasporto pubblico e l'incentivazione della mobilità sostenibile.** Ma si dovranno fare passi importanti anche nel campo della sanità pubblica per potenziare la **medicina integrata** sul nostro territorio, tenendo conto della drammatica esperienza della pandemia.

Tra gli investimenti sono già presenti nel piano delle opere pubbliche diversi progetti reiterati da anni: sembra che possano esserci le condizioni favorevoli per farli partire, data la grande attesa per **via Augusta e il nuovo raccordo con la strada regionale 308.**

Ma sarà molto importante a livello sovramunicipale perfezionare degli accordi con i comuni limitrofi di Padova e Vigodarzere per il nodo stradale della Castagnara e di Pontevigodarzere, e allargare la visione ai collegamenti con il Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale che conta ben due stazioni adiacenti ai nostri confini (Vigodarzere e Busa di Vigonza).

I finanziamenti statali per fronteggiare la pandemia

Nel corso dell'anno sono pervenute al bilancio comunale di Cadoneghe cospicue maggiori entrate derivanti da contributi straordinari dello Stato erogati ai Comuni per sostenere le famiglie ed i servizi essenziali, a ristoro delle mancate entrate e per il finanziamento delle maggiori spese causate sempre dalla pandemia.

Questi maggiori contributi per il Comune di Cadoneghe ammontano, secondo i dati di bilancio, a € 761.148,18, cui si sono aggiunti nel mese di dicembre altri 85.816,42 euro per gli aiuti alimentari alle famiglie, importo uguale a quello che era stato concesso per la medesima causale nel mese di aprile, all'inizio del periodo di lockdown.

Proprio nel periodo del lockdown molti servizi, come l'asilo nido e le scuole, sono stati sospesi per diversi mesi con una conseguente riduzione dei costi connessi. Nel periodo estivo i centri ricreativi per i minori sono stati lasciati all'iniziativa di singoli soggetti privati, con contributi dell'importo massimo di € 100 per ogni bambino liquidati alle famiglie a metà novembre. Altri contributi sono stati riconosciuti direttamente ad una associazione che ha fornito servizio di baby sitter a prezzi calmierati, e solo su richiesta precisa dei genitori interessati è stato attivato il centro estivo per i bambini dell'asilo nido.

L'alternativa all'imbuto di via Pontevigodarzere è sempre più urgente

Nuova strada per Padova: Limena si aggiunge e il progetto può partire

L'attuale accesso a Nord di Padova dai comuni contermini e limitrofi, attraverso il ponte sul Brenta in via Pontevigodarzere (che viene attraversato da circa 18/19.000 veicoli al giorno per senso di marcia) mette oramai da molto tempo in seria difficoltà almeno tre comunità civili: Padova, Cadoneghe e Vigodarzere.

Questa criticità, nonostante la Regionale 308 e il nuovo ponte sul Muson, è alimentata sempre più pesantemente da territori dell'Alta padovana che, urbanisticamente parlando, hanno incrementato e offerto edilizia residenziale senza una sufficiente dotazione di servizi per famiglie, persone e attività culturali e socio/economiche.

Dopo il "tramonto" del tratto



Febbraio 2019: la firma dell'accordo tra Micalizzi (Padova), Schiavo (Cadoneghe) e Zordan (Vigodarzere).

"T" del progetto denominato GRAP (Grande Raccordo Anulare di Padova), sancito dal parere negativo deliberato dalla Commissione Ministeriale di Valutazione Impatto Ambientale n. 818 del 2.12.2011, che vedeva interessati alcuni collegamenti tra la tangenziale

di Limena, la strada del "Terraglione" e la seppur "mingherlina" Regionale 308, la Giunta del Comune di Cadoneghe in data 28 novembre 2018 ha deliberato l'approvazione per uno studio di fattibilità per la soluzione viabilistica tra i Comuni di Padova, Cadoneghe e Vigodar-

zere. Il 9 febbraio 2019 ha preso avvio con la firma tra i sindaci di Vigodarzere (Zordan), di Cadoneghe (Schiavo) e l'assessore di Padova (Micalizzi), l'iter che porterà ad eliminare la conflittualità "stradale" che rende "sempre più" prigioniera di sé stessa Vigodarzere, "sempre più" impaziente la cittadinanza di Cadoneghe e "sempre più" stressata la comunità che vive a Pontevigodarzere.

Nel frattempo anche il Comune di Limena si è reso disponibile a dialogare per arricchire la soluzione e renderla "sempre più" sostenibile ed efficiente, riuscendo così a generare sinergie concrete e dirette a ridurre l'impatto sulla popolazione e a contenere il più possibile i costi di realizzo.

I recenti lavori di salvaguardia idraulica erano già approvati e convenzionati

Il Consorzio di Bonifica continua a realizzare il Piano comunale del 2013

È evidente che chi fa qualcosa intenda averne i meriti ed è così anche nei Comuni, specialmente nel caso di avvicendamento di amministrazioni di diverso colore politico. Ma sconcerta la pratica diffusa del sindaco di Cadoneghe di usare anche informazioni non veritiere o deformate per farsi propaganda.

Un esempio eclatante il **maxi cantiere del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive** che il sindaco presenta - sempre nella sua pagina Facebook ad uso dei suoi sostenitori politici - come opera della sua amministrazione, dichiarando anzi che le precedenti amministrazioni parlavano di ambiente "ma alla fine queste opere non si facevano. Prima tanto cemento... noi oggi invece facciamo bonifiche importanti".

Vogliamo sottolineare che



Il cantiere del Consorzio di bonifica Acque Risorgive a Cadoneghe.

i lavori non li sta facendo il Comune, ma il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive. La nuova amministrazione li ha trovati belli e pronti in quanto tutto era stato già approvato e convenzionato dai sindaci Gastaldon e Schiavo. Si tratta di un'importante opera di salvaguardia idraulica del territorio, già prevista nel piano idraulico predisposto

dalle precedenti amministrazioni fin dal 2013 ed arrivata ora alla programmazione del Consorzio di Bonifica.

Anche **la pista ciclabile di via Morante** ha meriti altrui: il progetto era stato approvato il 5 dicembre 2018 e i lavori iniziati il 29 maggio 2019, con un sindaco diverso da quello attuale.

Pure le utili **porte di ingresso automatiche del municipio**

erano già finanziate ed è bastato installarle subito dopo le elezioni!

In altri casi l'amministrazione comunale in carica si rappresenta come innovatrice su temi che sono bagaglio delle precedenti amministrazioni di centrosinistra.

Un esempio per tutti **gli orti sociali**. Una realtà che vanta quasi trent'anni di politiche attive viene fatta passare come degradata e se ne propone un nuovo regolamento per nulla innovativo e molto vago sul punto centrale: la graduatoria di assegnazione delle aree.

La proposta del Partito Democratico, condivisa da tutte le minoranze e coerente con l'obiettivo dichiarato dall'amministrazione di riconoscere maggiore attenzione alle famiglie e alla residenza nel territorio, è stata ignorata dalla maggioranza.

Servirà molta vigilanza sull'attuazione del nuovo accordo pubblico-privato

Il futuro dell'ex Grosoli non dovrà esaurirsi in ipermercato e abitazioni

È cambiato l'accordo pubblico-privato tra il Comune di Cadoneghe e Ali Immobiliare per la riqualificazione dell'area ex Grosoli: ci sono un supermercato e un complesso residenziale; è rimasto il nuovo parco pubblico, è rimasta una nuova grande piazza.

Nel Consiglio comunale in cui la maggioranza l'ha approvato (il 25 maggio 2020) il sindaco ed il suo vice, delegato nel frattempo anche alla materia dell'Urbanistica, lo hanno definito un accordo "storico", accusando espressamente le precedenti amministrazioni di non aver fatto nulla, e affermando anzi che si tratterebbe di un piano del tutto nuovo la cui conclusione sarebbe esclusivamente merito loro.

Proprio tutto nuovo non lo è questo piano; è, invece, solo un'altra tappa di un lungo percorso. Il piano originario di

recupero dell'ex area Grosoli è stato infatti approvato nel maggio 2014, dopo un complesso iter amministrativo. Si è inceppato nel 2017 quando Ali Immobiliare ha formalizzato la volontà di rivedere l'operazione urbanistica, modificando le proprie scelte strategiche in relazione alle mutate condizioni del mercato.

Le conseguenti scelte che andavano a modificare sostanzialmente il piano originario, cioè la riduzione delle cubature sia residenziali che commerciali e direzionali, con la contestuale significativa riduzione e traslazione della grande struttura di vendita GSA, erano già state prese in considerazione dall'ammini-

strazione Schiavo ed erano state anche individuate all'interno della quinta Variante urbanistica, che non ha ottenuto l'approvazione del Consiglio comunale per l'opposizione della minoranza e per defezioni politiche all'interno della maggioranza.

La nuova amministrazione è andata oltre le previsioni di quella Variante, concordando ulteriori modifiche, peggiorative ad avviso del Partito Democratico, come l'esclusione del parcheggio sotterraneo, la marginalizzazione della piazza e una più generica caratterizzazione delle aree a verde.

Per questo il gruppo PD e Cadoneghe Unisce, hanno presentato una osservazione alla

successiva Variante urbanistica (la n. 9), dove sono state indicate le proposte migliorative.

Quello che non è accettabile è il tentativo da parte dell'assessore all'Urbanistica di negare in toto quanto portato avanti dalle amministrazioni precedenti che, se hanno avuto un torto, è stato quello di pensare in grande ad un'operazione che doveva garantire un'equa realizzazione di interessi pubblici e privati mediante un progetto di grande impatto su una zona centrale così importante.

Per questo sarà nostro compito seguire gli sviluppi di questo nuovo piano, vigilando per quanto possibile su tutti gli aspetti attuativi.

Non vorremmo sull'area ex Grosoli sorgesse solo un ipermercato con un grande parcheggio e un bel quartiere accanto.

Non funziona al sabato e le prestazioni prenotabili non coprono le richieste

Poco accessibile il Punto Prelievi del Distretto

Un servizio che può diventare strategico nella riorganizzazione post-pandemia della medicina territoriale

Una rete di medicina territoriale adeguata all'evoluzione della risposta ospedaliera e ai bisogni di prevenzione delle persone: è questa una delle sfide che la pandemia mostra come ormai inevitabili. Alla medicina territoriale concorrono i medici di medicina generale e il Distretto sanitario.

A Cadoneghe il Distretto Padova Bacchiglione usufruisce da decenni di una struttura, messa a disposizione dal Comune, che è punto di riferimento per la popolazione per molte prestazioni.

Tra queste, il **Punto Prelievi è da tempo poco accessibile, con grave disagio dell'utenza:**

- non c'è il servizio il sabato, quando per molti lavoratori sarebbe ottimale usufruirne;
- la prenotazione, prima facoltativa, ora è

obbligatoria, ma i posti non sono sufficienti rispetto alla domanda.

Si comprende che la prenotazione sia stata prevista per contenere l'assembramento, ma questo non comporta necessariamente che si riduca la capienza del servizio: si può estenderne l'orario o aggiungere altro personale, utilizzando una seconda saletta per i prelievi.

La soluzione non è neppure quella di spostarsi presso un altro punto prelievi dell'Ulss, che comunque sarebbe poco accessibile, soprattutto per gli anziani: la lista di attesa è sempre lunga.

Se nella prima fase della pandemia questa "restrizione" poteva essere comprensibile, non se ne comprende il perdurare: il servizio è gestito da una cooperativa e in altre sedi è garantito anche il sabato.

L'amministrazione comunale di Cadoneghe non ha competenza diretta sulla gestione, ma partecipa alla programmazione e ha voce nel Comitato dei Sindaci del Distretto; ha quindi titolo per segnalare il disservizio attuale ed ottenere che il Punto Prelievi sia adeguato alle necessità della popolazione.

Medicina territoriale significa anche medici di medicina generale che lavorano insieme, coadiuvati da infermieri e amministrativi, in contatto con le altre strutture del sistema. Il tema è più complesso, ma spetta anche alle amministrazioni comunali favorire questo processo di riorganizzazione e farsi parte attiva presso l'Azienda Ulss e la Regione affinché la transizione al nuovo sistema sia piena ed effettiva.

Il senso della politica Serve il dialogo per costruire il bene comune

Il Partito Democratico è una comunità che discute: forse troppo a detta di qualcuno, ma è ciò che ci differenzia da altri partiti. La cultura politica, del resto, si misura anche dalla capacità di dialogo e di interazione.

Oggi il dialogo è impegnativo in una società totalmente interconnessa, senza più distanze, invasa dai social, contenenti anche molte offese, e dalla tv gridata, che allontanano le persone dall'approfondimento degli argomenti e dall'analisi critica e accrescono la fatica di cogliere il senso del bene comune e dello stare insieme.

Anche a Cadoneghe possiamo trovare evidenze di ciò nei social che ci attorniano. Per il Partito Democratico è una sfida in più, perché l'idea del bene comune è nel suo DNA (ovviamente senza la pretesa di averne l'esclusiva).

La continua trasformazione della nostra società ci impone di misurarci con nuove scelte sia globali che locali; proviamo a compierle pensando che fare politica significhi, come diceva Don Sturzo nel 1925, "un atto di amore per la collettività".

Sulla base di questa idea, nel nostro territorio abbiamo costruito sempre pensando prima al bene dei nostri cittadini. Scuole e servizi oggi rendono Cadoneghe uno dei migliori luoghi in cui abitare; non a caso la richiesta di residenza è tra le più elevate della provincia di Padova. Vale la pena continuare? Certamente sì! Ma per questo, cultura e idee bisogna trasformarle in azioni politiche e amministrative, interessando sempre di più la nostra comunità.

Con questo spirito il Partito Democratico è stato e cerca di essere un partito aperto a tutti, in ascolto di quanti hanno voglia di sviluppare idee nuove, di occuparsi dei temi sociali in cui siamo immersi, di immaginare lo sviluppo del nostro territorio nel rispetto reciproco e delle regole. A queste persone il PD di Cadoneghe dice: venite a trovarci, vi ascolteremo e approfondiremo insieme.

Tra mercati e internet Molti i luoghi per moltiplicare gli incontri

I luoghi di incontro con i cittadini sono fondamentali per il PD. Uno di questi è il Congresso; l'ultimo si è celebrato a luglio: ha prodotto un proficuo scambio con iscritti e cittadinanza e ha rinnovato la direzione del partito con l'elezione del segretario, Daniele Toniolo, e di alcuni nuovi dirigenti.

Proprio queste forze stanno dando maggiore impulso alla comunicazione del PD che ha oggi un sito Internet rinnovato e una pagina Facebook che vede moltiplicare le visualizzazioni.

Completa il quadro on line anche la presenza su Instagram per consentire una rapida comunicazione per immagini.

Ma un partito radicato nel territorio non può rinunciare ai contatti umani. Allora un altro "luogo" di scambio è l'annuale tesseramento, per consolidare e allargare gli aderenti al partito, a cui si aggiungono le assemblee degli iscritti che vengono anche informati dalla "lettera agli iscritti" a cadenza quindicinale.

Vi è anche l'apertura della sede PD, due pomeriggi a settimana, il lunedì e il giovedì 14,30-18,30, per accogliere quanti vogliono portare un contributo di idee, proporsi per dare una mano o abbiano altre necessità.

Infine il PD dispone di una efficace rete di volontari, per il volantinaggio che può completarsi anche con le presenze al mercato del sabato e a quello a Km 0 del martedì. Vale la pena di ricordare poi il ruolo della bacheca della sede PD (nella foto): è ultimamente "attenzionata" da ignoti che si incaricano di strappare i comunicati che colpiscono le contraddizioni dell'attuale amministrazione.



Grazie ai molti iscritti Risposte del PD alle attese del centrosinistra

Sono decine e decine le persone di Cadoneghe che hanno rinnovato la loro appartenenza al Partito Democratico anche nel difficile 2020. Il sostegno degli iscritti, oggi più che mai, non si limita al solo aspetto economico, ma dà la forza per crederci, faticare ed andare avanti. Questo succede mentre le tv locali, i giornali e i social cercano di far passare un unico messaggio: nella nuova Cadoneghe ormai c'è solo la destra e i suoi seguaci. È come se continuassero a dire a chi non la pensa come loro: siete rimasti in pochi... sei solo.

Il Partito Democratico è impegnato a contrastare questa sensazione e questa narrazione: a luglio 2020 ha dato vita al congresso più partecipato degli ultimi 10 anni e si sono visti in questi mesi, nonostante la pandemia, visi di persone che in Casa del Lavoratore non mettevano più piede da anni, felici di ritrovarsi vicini a quella comunità di cui oggi abbiamo bisogno più di un tempo; si sono visti, e questo è oltremodo confortante, anche nuovi iscritti con tanta speranza e voglia di mettersi in gioco. Iscriverti al Partito Democratico è tornata una scelta radicale, un impegno che oggi deve fare da argine al dilagare del non rispetto e dell'ignoranza. L'impegno è che gli iscritti siano il centro della vita politica del partito, con il coinvolgimento costante nelle disponibilità di ognuno.

Ringraziamo inoltre anche chi, da simpatizzante, partecipa e si sente parte della nostra grande comunità.

La comunità del centrosinistra a Cadoneghe c'è e ci sarà, perché 300 voti di differenza non cancellano 40 anni di lungimiranza e buon governo.

È una comunità che sta in attesa; in attesa di un Partito Democratico che deve accollarsi il dovere di un unico progetto su valori condivisi. E noi siamo per le case, nei mercati, nelle strade e nelle nostre sedi perché abbiamo un dovere di fronte a noi: riportare Cadoneghe ad essere quel paese di cui eravamo orgogliosi.

Isole ecologiche, porta-a-porta, ecocentro: così oggi si raccolgono i rifiuti

Mantenere l'efficienza del buon sistema "misto"

La sfida più urgente su cui impegnarci è "Meno rifiuti è meglio per tutto e per tutti"

Cadoneghe è un ente locale inserito in una provincia e in una regione in cui l'educazione ambientale è un tema da sempre discusso. L'ambiente è una ricchezza che appartiene a tutti e anche per questo non è corretto che solo poche persone (a volte per partito preso) condizionino e riducano la possibilità di custodire e migliorare l'ambiente in cui viviamo.

Scendendo dall'ambiente in generale e osservando più da vicino l'area concreta della Gestione dell'Igiene Urbana a Cadoneghe, possiamo senz'altro notare che la comunità che ci vive, ha una coscienza collettiva, rispetto a questo bene comune, molto spiccata e si manifesta con:

- percentuali di raccolta differenziata sopra la media;
- costi in continua discesa e commisurati ai servizi erogati;
- pratico e flessibile sistema di raccolta e smaltimento rifiuti urbani e "non".

A Cadoneghe, come in tutti territori dove la cultura (non solo politica) accompagna il decollo della civiltà, i "rifiuti" dovrebbero sempre essere meno. Lo slogan più corretto non è "differenziamo il rifiuto", ma è: **"Meno rifiuti è meglio per tutto e per tutti"**.

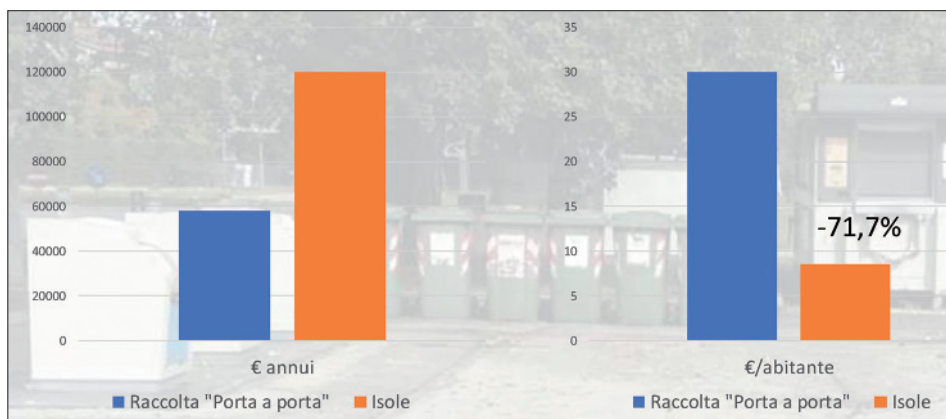
Ogni residente a Cadoneghe nel 2010 produceva mediamente 441 chili di rifiuti ogni anno. Nel 2018 la quantità si è ridotta a 414 chili. Si può fare di più, molto di più.

Il sistema in uso per la raccolta è di tipo misto. Prevede un servizio "porta a porta" per circa 900 famiglie, un servizio ad isole per le "rimanenti" 6.000 famiglie e la disponibilità di conferimento ad un Ecocentro consorziato con i comuni di Campodarsego e Vigodarzere (Utenze Domestiche).

Le Utenze non domestiche (attività commerciali, terziarie e industriali) hanno dei servizi dedicati che prevedono l'utilizzo e la scelta (a seconda del loro volume e della loro categoria) di tutte e tre le tipologie.

Purtroppo oramai da due esercizi annuali stiamo scoprendo l'assoluta e fuorviante "indecisione" nell'affrontare, condividere, proporre e scegliere la più "naturale" prosecuzione di questo sistema "misto" che genera ottimi vantaggi, sia per i cittadini

CADONEGHE: CONFRONTO DEI COSTI DI RACCOLTA DEL RIFIUTO SECCO NON RICICLABILE



■ Raccolta "Porta a porta" interessa circa 900 nuclei per una popolazione inferiore a 2000 unità.

■ Raccolta "Isole" interessa una popolazione superiore alle 14.000 unità (nel costo della raccolta sono compresi anche i costi del lavaggio e della manutenzione ordinaria).

utenti sia per l'ambiente, e che potrebbe svilupparne ancora tanti.

Il "così fan tutti" è la peggior risposta che si possa dare ai cittadini "appassionati" di risiedere in un paese che ha sempre posto i valori comuni, prima di ogni scelta.

È vero che le isole hanno necessità di ristrutturazione e riorganizzazione (in effetti non si fa con le parole che vengono seminate oramai dal giugno 2019). È vero che gli abbandoni presso le isole evidenziano una criticità di questo sistema (in

effetti non bastano telecamere annunciate e l'acclamazione di sanzioni, "vestiario di precetto" per la polizia locale e uno sbilanciamento vertiginoso tra risorse umane e risorse finanziarie).

Le isole ecologiche e il sistema attuale possono e devono (a nostro avviso) trovare il più saggio e condiviso investimento, che le porti ad essere un servizio sempre più innovativo e corrispondente agli standard di qualità, di libertà e di rispetto per l'ambiente tutto.

OBIETTIVI REALIZZABILI SENZA INDEBITAMENTO



Indipendentemente da chi è e/o sarà il gestore in house del servizio (è giusto far notare che lo stesso servizio vige anche a Rubano), indipendentemente dalle falsità che vengono raccontate sulla "sicurezza" di determinate attività di raccolta e svuotamento (almeno fino al 2019, nessuna violazione a riguardo e nessun verbale degli organi preposti), il Comune di Cadoneghe senza alcun mutuo, ma con la capacità economica propria generata da piani finanziari puntuali, precisi e rispettati da tutti, potrà entro cinque anni:

- produrre meno rifiuti (arrivare intorno ai 300 kg pro capite);
- abbassare con gradualità le tariffe pro-capite (-2 % annuo);
- migliorare le strutture fisse (+250.000/300.000 euro annui)

Auspichiamo che l'Amministrazione voglia ascoltare i cittadini e confrontarsi per trovare la soluzione più adatta alle esigenze di chi vive a Cadoneghe.